



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CIMITERO COMUNALE

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 1998;

Modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 22/03/2004 (solo art. 46)

Allegato “a”

I n d i c e

Titolo i

DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

<u>Art. 1 – Oggetto</u>	<u>Pag.</u>	<u>5</u>
<u>Art. 2 – Competenze</u>		<u>5</u>
<u>Art. 3 – Responsabilità</u>	“	<u>5</u>
<u>Art. 4 – Atti a disposizione del pubblico</u>	“	<u>5</u>

CAPO II – DEPOSITI DI OSSERVAZIONE ED OBITORI

DENUNCIA, CAUSE E ACCERTAMENTO DI MORTE

<u>Art. 5 – Depositi di osservazione ed obitori</u>	<u>Pag.</u>	<u>6</u>
<u>Art. 6 – Dichiarazione di morte</u>	“	<u>6</u>
<u>Art. 7 – Denuncia causa di morte</u>	“	<u>6</u>
<u>Art. 8 – Certificazione causa di morte</u>	“	<u>6</u>
<u>Art. 9 – Funzioni medico necroscopo</u>	“	<u>6</u>
<u>Art. 10 – Rinvestimento parti di cadavere</u>	“	<u>7</u>
<u>Art. 11 – Deposizione della salma di feretro</u>	“	<u>7</u>

CAPO III – PERIODO DI OSSERVAZIONE E AUTORIZZAZIONE SEPOLTURA

<u>Art. 12 – Disposizioni generali</u>	<u>Pag.</u>	<u>7</u>
<u>Art. 13 – Autorizzazione sepoltura salma</u>	“	<u>7</u>
<u>Art. 14 – Autorizzazione sepoltura prodotti abortivi o feti</u>	“	<u>8</u>
<u>Art. 15 – Consegna e custodia delle autorizzazioni</u>	“	<u>8</u>

CAPO IV – TRASPORTI FUNEBRI

<u>Art. 16 – Modalità di trasporto e percorso</u>	<u>Pag.</u>	<u>8</u>
<u>Art. 17 – Trasporti funebri</u>	“	<u>8</u>
<u>Art. 18 – Trasporto per e da altri comuni o luogo diverso dal cimitero, per seppellimento o cremazione</u>	“	<u>9</u>
<u>Art. 19 – Trasporti di salme all'estero o dall'estero</u>	“	<u>9</u>
<u>Art. 20 – Trasporto di ceneri o resti</u>	“	<u>9</u>

TITOLO II

CIMITERI

CAPO I – SERVIZIO DEI CIMITERI

<u>Art. 21 – Disposizioni generali</u>	<u>Pag.</u>	<u>10</u>
<u>Art. 22 – Mansioni dei dipendenti comunali impiegati nel Cimitero</u>	“	<u>11</u>
<u>Art. 23 – Reparti speciali nel cimitero</u>	“	<u>12</u>
<u>Art. 24 – Ammissione nel cimitero o nei reparti speciali</u>	“	<u>12</u>

CAPO II – INUMAZIONI E TUMULAZIONI

<u>Art. 25 – Inumazioni</u>	<u>Pag.</u>	<u>12</u>
<u>Art. 26 - Individuazione fosse per inumazione</u>	<u>“</u>	<u>12</u>
<u>Art. 27 – Tumulazioni</u>	<u>“</u>	<u>13</u>
<u>Art. 28 – Deposito provvisorio</u>	<u>“</u>	<u>13</u>

CAPO III – ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

<u>Art. 29 – Esumazioni ordinarie</u>	<u>Pag.</u>	<u>14</u>
<u>Art. 30 – Esumazioni straordinarie</u>	<u>“</u>	<u>14</u>
<u>Art. 31 – Estumulazioni</u>	<u>“</u>	<u>15</u>
<u>Art. 32 – Raccolta delle ossa</u>	<u>“</u>	<u>15</u>
<u>Art. 33 – Oggetti da recuperare e disponibilità dei materiali</u>	<u>“</u>	<u>16</u>

CAPO IV – POLIZIA DEI CIMITERI

<u>Art. 34 – Orario</u>	<u>Pag.</u>	<u>16</u>
<u>Art. 35 – Disciplina dell’ingresso</u>	<u>“</u>	<u>16</u>
<u>Art. 36 – Divieti speciali</u>	<u>“</u>	<u>17</u>
<u>Art. 37 – Riti funebri</u>	<u>“</u>	<u>17</u>
<u>Art. 38 – Epigrafi, monumenti e ornamenti sulle tombe</u>	<u>“</u>	<u>17</u>
<u>Art. 39 – Fiori e piante ornamentali</u>	<u>“</u>	<u>18</u>

TITOLO III

CONCESSIONI

CAPO I – TIPOLOGIE E MANUTENZIONI DELLE SEPOLTURE

<u>Art. 40 – Sepolture private</u>	<u>Pag.</u>	<u>18</u>
<u>Art. 41 – Durata delle concessioni</u>	<u>“</u>	<u>18</u>
<u>Art. 42 – Individuazione aree sepolcrali</u>	<u>“</u>	<u>19</u>
<u>Art. 43 – Tariffe delle concessioni</u>	<u>“</u>	<u>19</u>
<u>Art. 44 – Modalità di pagamento</u>	<u>“</u>	<u>19</u>
<u>Art. 45 – Modalità di rilascio concessioni</u>	<u>“</u>	<u>19</u>
<u>Art. 46 – Modalità di concessione</u>	<u>“</u>	<u>19/20</u>
<u>Art. 47 – Criteri da rispettare all’atto della costruzione</u>	<u>“</u>	<u>20</u>
<u>Art. 48 – Disposizioni che regolano il rinnovo delle concessioni</u>	<u>“</u>	<u>20/21</u>
<u>Art. 49 – Decorrenza della concessione</u>	<u>“</u>	<u>21</u>
<u>Art. 50 – Diritti e obblighi dei concessionari</u>	<u>“</u>	<u>22</u>
<u>Art. 51 – Uso delle sepolture private</u>	<u>“</u>	<u>22/23</u>

CAPO II – DIVISIONE, SUBENTRI E RINUNCIE

<u>Art. 52 – Divisione e subentri</u>	<u>Pag</u>	<u>23/24</u>
<u>Art. 53 – Rinuncia a concessione di area con parziale o totale costruzione</u>	<u>“</u>	<u>24</u>

CAPO III – REVOCA, DECADENZA, ESTINZIONE

<u>Art. 55 – Revoca</u>	Pag.	25
<u>Art. 56 – Decadenza</u>	“	25/26
<u>Art. 57 – Estinzione</u>	“	26

TITOLO IV

LAVORI PRIVATI NEI CIMITERI

IMPRESE DI POMPE FUNEBRI

CAPO I – IMPRESE E LAVORI PRIVATI

<u>Art. 58 – Accesso al Cimitero</u>	Pag.	27
<u>Art. 59 – Autorizzazioni e permessi di costruzione di Sepolture private e collocazione di ricordi funebri</u>	“	27
<u>Art. 60 – Recinzione aree – materiali di scavo- responsabilità</u>	“	28
<u>Art. 61 – Introduzione e deposito di materiali- orario di lavoro</u>	“	28
<u>Art. 62 – Sospensione dei lavori in occasione della commemorazione dei defunti</u>	“	28
<u>Art. 63 – Vigilanza</u>	“	28

CAPO II – IMPRESE POMPE FUNEBRI

<u>Art. 64 – Funzioni – licenza</u>	Pag.	29
<u>Art. 65 – Divieti</u>	“	29

TITOLO V

DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

CAPO I – DISPOSIZIONI VARIE

<u>Art. 66 – Assegnazione gratuita di sepoltura a cittadini illustri e benemeriti</u>	Pag.	29
<u>Art. 67 – Mappa</u>	“	30
<u>Art. 68 – Annotazioni in mappa – scadenziario delle concessioni</u>	“	30
<u>Art. 69 – Registro giornaliero delle operazioni cimiteriali</u>	“	30

CAPO II – NORME TRANSITORIE – DISPOSIZIONI FINALI

<u>Art. 70 – Efficacia delle disposizioni del Regolamento</u>	“	31
<u>Art. 71 – Cautele</u>	“	31
<u>Art. 72 – Dirigente responsabile del servizio cimiteriali</u>	“	31
<u>Art. 73 – Concessioni progresse</u>	“	32
<u>Art. 74 – Norma finale e di rinvio</u>	“	32

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1
(Oggetto)

Il presente Regolamento disciplina i servizi di competenza del Comune, le concessioni relative alle sepolture private nonché la tenuta e pulizia dei cimiteri, in applicazione del Regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10.09.90, n. 285.

ART.2
(Competenze)

La manutenzione, l'ordine e la vigilanza sanitaria dei cimiteri spettano al Sindaco che provvede in attuazione del presente Regolamento e delle disposizioni di legge vigenti in materia, tramite l'Ufficio sanitario, il custode del cimitero, i necrofori e gli uffici comunali ciascuno per la parte di sua competenza.

ART. 3
(Responsabilità)

1. L'ufficiale sanitario vigila e controlla il funzionamento del cimitero e propone al Sindaco tutti i provvedimenti ritenuti necessari per assicurare il regolare servizio.
2. Il Comune, tramite il personale impiegato, cura che all'interno dei cimiteri siano evitate situazioni di pericolo alle persone e cose, e non assume responsabilità per atti commessi nei cimiteri da persone estranee al suo servizio.
3. Chiunque causi danni a persone o cose ne risponde secondo quanto previsto dal titolo IX, libro IV del codice civile, salvo che l'illecito non rilevi penalmente.

ART. 4
(Atti a disposizione del pubblico)

Presso gli uffici dei servizi di polizia mortuarie e cimitero è tenuto a disposizione di chiunque possa averne interesse il registro sulle sepolture cimiteriali di cui all'art. 52 del D.P.R. 285/90 ed inoltre:

- a) l'orario di apertura e chiusura del cimitero;
- b) copia del presente regolamento;
- c) l'elenco dei campi soggetti ad esumazione ordinari nel corso dell'anno;
- d) l'elenco delle concessioni cimiteriali in scadenza nel corso dell'anno;

Gli elenchi di cui alle lettere c) e d) dovranno essere esposte al pubblico nel mese di novembre.

CAPO II

DEPOSITI DI OSSERVAZIONE E OBITORI-

DENUNCIA, CAUSE E ACCERTAMENTI DI MORTE

ART. 5

(Depositi di osservazione ed obitori)

- 1) Il Comune provvede al deposito di osservazione e all'obitorio in locali idonei nell'ambito del Cimitero;
- 2) L'ammissione negli obitori è autorizzata dal Sindaco ovvero dalla Pubblica Autorità che ha chiesto l'intervento del servizio di recupero e trasporto di salma di persona accidentata o, infine dall'Autorità Giudiziaria.

ART. 6

(Dichiarazione di morte)

La dichiarazione di morte è fatta entro ventiquattro ore dal decesso all'Ufficiale dello Stato Civile del luogo da uno dei congiunti o conviventi con il defunto o, in mancanza, da persona informata del decesso.

ART. 7

(Denuncia causa di morte)

Il medico che ha assistito il defunto e, in mancanza il medico necroscopo, denuncia al Sindaco la causa della morte mediante la compilazione di apposita scheda. L'elenco dei deceduti nell'anno e la relativa causa di morte deve essere annotato in apposito registro da tenersi a cura dell'Ufficio sanitario preposto.

ART. 8

(Certificazione causa di morte)

Avvenuta la denuncia della morte, questa sarà constatata dal medico necroscopo, il quale ne rilascerà certificazione scritta da allegarsi all'atto di morte compilato dall'Ufficiale di Stato Civile.

ART. 9

(Funzioni medico necroscopo)

Le funzioni del medico necroscopo sono esercitate dall'Ufficiale sanitario o da altro sanitario incaricato con provvedimento del Sindaco. I medici necroscopici dipendono per tale attività dall'Ufficiale sanitario.

ART.10

(Rinvenimento parti di cadavere)

Nel caso di rinvenimento di pezzi di cadavere o anche soltanto di ossa umane, chi ne fa la scoperta deve immediatamente informare il Sindaco il quale ne dà subito comunicazione all'autorità giudiziaria e a quella di pubblica sicurezza. Il Sindaco, inoltre, incarica il medico necroscopo dell'esame del materiale rinvenuto e comunica i risultati all'autorità giudiziaria per il rilascio del nulla osta al seppellimento.

ART. 11

(Deposizione della salma nel feretro)

1. Nessuna salma può essere sepolta se non chiusa in feretro avente le caratteristiche previste dal D.P.R. 10.09.90, n. 285 e circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24/06/93;
2. In ciascun feretro non si può racchiudere che una sola salma ad eccezione di madre e neonato, morti in concomitanza del parto o in conseguenza immediata del parto;
3. La chiusura del feretro è fatta in presenza di personale del Servizio di Igiene Pubblica, che vigila e controlla l'applicazione delle norme sopra richiamate.
4. Sul piano esterno superiore di ogni feretro è applicata apposita piastrina metallica recante il cognome e nome della salma, data di nascita e di morte.

CAPO III

PERIODO DI OSSERVAZIONE E AUTORIZZAZIONE SEPOLTURA

ART.12

(Disposizioni generali)

Nessun cadavere può essere chiuso in cassa, né essere sottoposto ad autopsia o a trattamenti conservativi, né essere sepolto prima che siano trascorse ventiquattro ore dal momento del decesso, salva la prorogazione o la riduzione del periodo di osservazione nei casi previsti dal vigente regolamento di polizia mortuaria. Durante il periodo di osservazione il cadavere, composto secondo le prescrizioni di legge, deve essere posto in condizioni tali che non ostacolino eventuali manifestazioni di vita.

ART. 13

(Autorizzazione sepoltura salma)

L'Autorizzazione per la sepoltura di una salma nel cimitero è rilasciata dall'Ufficiale dello Stato Civile. La medesima autorizzazione è necessaria per il seppellimento di pezzi di cadavere o di ossa umane rinvenute, previo nulla osta dell'autorità giudiziaria.

ART.14

(Autorizzazione sepoltura prodotti abortivi e feti)

Per la sepoltura di prodotti abortivi e dei feti che non siano stati dichiarati morti, i permessi di trasporto e seppellimento sono rilasciati dall'Ufficiale sanitario.

ART. 15

(Consegna e custodia delle autorizzazioni)

I permessi di cui ai precedenti articoli devono essere consegnati dall'incaricato del trasporto al custode del cimitero e da questi conservati.

CAPO IV

TRASPORTI FUNEBRI

ART. 16

(Modalità di trasporto e percorso)

- 1) I criteri generali di fissazione degli orari, le modalità ed i percorsi dei trasporti funebri sono determinati dal Sindaco con apposita ordinanza;
- 2) Il trasporto, fatte salve le limitazioni di cui all'art. 27 T.U.L.P.S. comprende: - il prelievo della salma dal luogo di decesso – deposito di osservazione o obitorio, il tragitto alla chiesa o al luogo dove si svolgono le ossequie, la relativa sosta per officiare il rito religioso o civile, il proseguimento fino al cimitero seguendo il percorso più breve.
- 3) Nessuna altra sosta, salvo casi forza maggiore, può farsi durante il percorso se non previa autorizzazione del Sindaco.
- 4) Nei casi speciali di concorso assai numeroso di persone il Comando di Polizia Municipale prenderà opportuni provvedimenti per la circolazione atti a favorire lo svolgimento del corteo.

ART. 17

(Trasporti funebri)

- 1) Nel territorio del Comune il servizio di trasporti funebri è esercitato da imprese private in possesso di autorizzazioni di Pubblica Sicurezza di cui all'art. 115 del T.U.L.P.S.;
- 2) Per i trasporti funebri, le imprese private possono utilizzare esclusivamente carri funebri aventi le caratteristiche di cui agli artt. 19 e 20 del D.P.R. 285/90;

ART. 18

(Trasporto per e da altri Comuni o luogo diverso dal Cimitero, per seppellimento o cremazione)

- 1) Il trasporto di salme in cimitero di altro Comune, è autorizzato dal Sindaco a seguito di domanda degli interessati e previo Nulla Osta del Dirigente dei Servizi di Igiene Pubblica;
- 2) La domanda deve essere corredata dall'autorizzazione al seppellimento rilasciata dall'Ufficiale dello Stato Civile; nel caso di traslazione successiva alla prima sepoltura è sufficiente l'indicazione dei dati anagrafici del defunto.

- 3) Dell'autorizzazione al trasporto è dato avviso al Sindaco del Comune nel quale la salma viene trasferita per il seppellimento, nonché ai Sindaci dei Comuni intermedi quando in essi viene effettuata sosta per riti religiosi o onoranze;
- 4) Le salme provenienti da altro Comune devono, di norma, essere trasportate direttamente al cimitero previo accertamento della regolarità dei documenti e dei feretri in rapporto al tipo di sepoltura;
- 5) Per i morti di malattie infettive l'autorizzazione al trasporto è data dal Sindaco osservate le norme di cui all'art. 25/1 e 25/2 del D.P.R. 285/90;
- 6) Il trasporto di cadavere da Comune a Comune per la cremazione e trasporto delle ceneri al luogo del definitivo deposito sono autorizzati dal Sindaco del Comune dove è avvenuto il decesso;
- 7) Il trasporto di salme nell'ambito del Comune ma in luogo diverso dal Cimitero, è autorizzato dal Sindaco a seguito di domanda degli interessati.

ART. 19

(Trasporti di salme all'estero o dall'estero)

Per il trasporto di salme all'estero o dall'estero si applicano le prescrizioni di cui agli artt. 25,27,28 e 29 del D.P.R. 285/90;

ART.20

(Trasporto di ceneri e resti)

- 1) Il trasporto fuori dal Comune di ossa umane, di resti mortali e ceneri deve essere autorizzato dal Sindaco;
- 2) Se il trasporto è da o per stato estero, al Sindaco si sostituisce l'Autorità di cui agli artt. 27, 28 e 29 del D.P.R. 285/90;
- 3) Non si applicano le misure precauzionali igieniche stabilite per il trasporto di salme;
- 4) Le ossa umane e i resti mortali devono essere raccolti in cassetta di zinco di spessore non inferiore a mm. 0,660, chiusa con saldatura. Le ceneri devono essere raccolte in apposita urna cineraria sigillata. In entrambi i casi devono essere indicate le generalità del defunto o, se sconosciuto l'indicazione del luogo o data di rinvenimento.

TITOLO II

CIMITERI

CAPO I SERVIZIO DEI CIMITERI

ART.21 (Disposizioni generali)

- 1) E' vietato il seppellimento dei cadaveri in luogo diverso dal Cimitero, salvo le autorizzazioni di cui agli artt. 102 e 105 del D.P.R. 285/90 per sepolture in cappelle private o casi di speciali onoranze funebri;
- 2) Nei Cimiteri comunali vengono accolti:
 - a. i cadaveri delle persone morte nel territorio del Comune qualunque ne fosse in vita la residenza;
 - b. i cadaveri delle persone morte fuori Comune ma che vi avevano in vita la residenza;
 - c. i cadaveri delle persone non residenti in vita nel Comune e morte fuori di esso ma aventi diritto al seppellimento in una sepoltura privata esistente nel Cimitero del Comune stesso;
 - d. i nati morti e i prodotti del concepimento di cui all'art.7 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10.09.90);
 - e. i resti mortali delle persone sopra elencate.

ART.22 (Mansioni dei dipendenti comunali impiegati nel cimitero)

- 1) La sorveglianza dei cimiteri è affidata al custode che è il responsabile della custodia e manutenzione, nonché dei servizi che in essi si svolgono, in particolare:
- 2) Per ogni cadavere ricevuto ritira e conserva l'autorizzazione al seppellimento rilasciata dall'Ufficiale dello Stato Civile; ritira altresì l'autorizzazione al trasporto, rilasciata dal Sindaco o di un suo delegato, che gli deve essere consegnata dall'incaricato al trasporto del feretro;
- 3) presenza alle operazioni di inumazione e tumulazione dopo essersi accertato che sia trascorso il prescritto periodo di osservazione del cadavere e che la cassa del feretro corrisponda ai requisiti di legge;
- 4) sorveglia i cadaveri trasportati nel deposito di osservazione o nella camera mortuaria per il prescritto periodo di osservazione, anche ai fini del rilevamento di eventuali manifestazioni di vita;
- 5) iscrive sull'apposito registro, in doppio esemplare, le inumazioni, le tumulazioni, le cremazioni con le indicazioni prescritte dal Regolamento di Polizia Mortuaria n. 285 del 10.09.90, nonché le variazioni conseguenti ad esumazioni, traslazioni di salme ed i resti etc.. Tale registro deve essere tenuto con diligenza e presentato ad ogni richiesta degli uffici Comunali, sanitari e governativi. Un esemplare del Registro deve essere consegnato ad ogni fine anno al Comune per essere conservato negli archivi, restando l'altro presso il custode del Cimitero;

- 6) cura l'apposizione dei cippi regolamentari sulle fosse di inumazione;
- 7) regola le esumazioni ed estumulazioni ordinarie e presenza a quelle straordinarie ordinate dall'autorità giudiziaria, redigendo ogni volta apposito verbale di cui consegna copia al Comune;
- 8) sorveglia a che ogni intervento nelle salme o sulle tombe sia debitamente autorizzato;
- 9) regola l'eventuale apertura al pubblico del Cimitero secondo gli orari stabiliti dalla Giunta Municipale, conservando le chiavi dei cancelli;
- 10) vigila e si accerta che ogni intervento di privati nel cimitero sia debitamente autorizzato;
- 11) controlla che venga effettuata la manutenzione delle tombe private da parte dei concessionari;
- 12) dispone per la regolare pulizia della camera mortuaria e di tutti gli altri servizi chiedendo, quando occorra, una disinfezione;
- 13) è responsabile del buon andamento del Cimitero e quindi svolge ogni altra mansione necessaria per l'esecuzione del presente regolamento;
- 14) attende alla pulizia totale del cimitero mantenendo in modo decoroso costantemente;
- 15) provvede alla manutenzione delle cose e degli attrezzi avuti in dotazione per il servizio;
- 16) mantiene un comportamento dignitoso nei confronti del pubblico ed è tenuto a fornire le indicazioni richieste per quanto di competenza;
- 17) è tenuto altresì ad avere un abbigliamento dignitoso e consono alle caratteristiche del luogo;
- 18) non può in nessun caso appropriarsi o ricevere cose di pertinenza dei feretri né accettare compensi di alcun genere per i servizi cimiteriali di sua competenza;
- 19) svolge tutte quelle incombenze che gli sono richieste dall'Amministrazione Comunale per il regolare funzionamento del Cimitero;
- 20) è tenuto inoltre all'osservanza del presente Regolamento, nonché a farlo rispettare da chiunque abbia accesso nei Cimiteri.

Al personale suddetto è vietato:

- 21) eseguire, all'interno dei Cimiteri, attività di qualsiasi tipo per conto di privati, sia all'interno dell'orario di lavoro, sia al di fuori di esso;
- 22) ricevere compensi, sotto qualsiasi forma, da parte del pubblico o di ditte;
- 23) segnalare al pubblico nominativi di ditte che svolgono attività inerenti ai cimiteri;
- 24) esercitare qualsiasi forma di commercio o altra attività a scopo di lucro, comunque inerente all'attività cimiteriale, sia all'interno che al di fuori di essi.

Salvo che il fatto non costituisca violazione più grave, la violazione degli obblighi o divieti anzidetti e di quelli risultanti dal presente Regolamento costituisce violazione disciplinare;

Il personale dei cimiteri è sottoposto a vaccinazione antitetanica, ai sensi delle vigenti disposizioni, nonché alle altre misure in materia di prevenzione degli infortuni o di malattie connesse con l'attività svolta.

ART. 23

(Reparti speciali nel Cimitero)

Con il Piano Regolatore Cimiteriale si provvederà all'individuazione di un reparto speciale all'interno del Cimitero, destinato al seppellimento delle salme e alla conservazione di resti, ceneri ed ossa di persone

appartenenti a culto diverso da quello cattolico o a comunità straniere o appartenenti a categorie individuate dall'Amministrazione Comunale;

ART. 24

(Ammissione nel Cimitero e nei reparti speciali)

1. Nel cimitero, salvo sia richiesta diversa destinazione, sono ricevute e seppellite, senza distinzione di origine, di cittadinanza e religione, le salme di persone decedute nel territorio del Comune o che, ovunque decedute, avevano nel Comune, al momento della morte, la residenza;
2. indipendentemente dalla residenza e dal luogo della morte, sono parimenti ricevute le salme delle persone concessionarie, nel cimitero, di sepoltura privata, individuale o di famiglia;
3. sono pure accolti i resti mortali e le ceneri delle persone sopra indicate;
4. nei reparti speciali sono ricevute le salme di persone che ne hanno diritto ai sensi dell'art.13, salvo che non avessero manifestato l'intenzione di essere sepolte nel cimitero comune. In difetto di tale manifestazione possono provvedere gli eredi.

CAPO II

INUMAZIONE E TUMULAZIONI

ART. 25

(Inumazioni)

- 1) Nel Cimitero devono essere previste apposite aree destinate alla sepoltura per inumazione. Le sepolture per inumazione si distinguono in comuni e private:
 - a) sono comuni le sepolture della durata fino a 10 anni dal giorno del seppellimento, assegnate gratuitamente, su richiesta degli interessati, a categorie di persone individuate dall'amministrazione Comunale;
 - b) sono private le sepolture per inumazione di durata superiore a 10 anni, effettuate in aree in concessione.

ART.26

(Individuazione fosse per inumazione)

- 1) ogni fossa nei campi comuni di inumazione è contraddistinta con apposito numero di fila e di fossa;
- 2) per le sepolture comuni di durata fino a 10 anni può essere autorizzata dal Comune l'installazione di un cippo, fornito e messo in opera dai privati, dove verrà applicata una targhetta di materiale inalterabile con l'indicazione del nome e cognome, data di nascita e di morte del defunto.
- 3) per le sepolture private di durata superiore a 10 anni può essere autorizzata dal Comune l'installazione di una lapide o copri tomba di superficie complessiva non superiore a due terzi della superficie della fossa;
- 4) l'installazione delle lapidi e dei copri tomba, la loro manutenzione e la conservazione dello stato di decoro, fanno carico interamente ai richiedenti o loro aventi causa;

- 5) in caso di incuria, abbandono o morte dei soggetti tenuti alla conservazione, il Comune provvede alla rimozione dei manufatti pericolanti con le modalità ed i poteri di cui agli artt. 63 e 99 del DPR 10.09.90, N. 285.

ART. 27
(Tumulazioni)

- 1) sono a tumulazione le sepolture di feretri, cassette resti e urne cinerarie, in opere murarie – loculi o cripte costruite dal Comune o dai concessionari di aree cimiteriali.
- 2) Le sepolture private a sistema di tumulazione sono oggetto di concessione edilizia secondo le modalità previste nel Regolamento Edilizio Cimiteriale.

ART. 28
(Deposito provvisorio)

- 1) A richiesta delle famiglie dei defunti, o di coloro che le rappresentano, il feretro può essere provvisoriamente deposto in apposito loculo previo pagamento del canone di concessione stabilito con apposito atto dall'Amministrazione Comunale.
- 2) La concessione provvisoria è ammessa nei seguenti casi:
 - a) Per coloro che richiedono l'uso di un'area cimiteriale allo scopo di costruirvi un sepolcro privato;
 - b) per coloro che devono effettuare lavori di ripristino di tombe private.
- 3) La durata della concessione provvisoria è limitata al periodo previsto per l'ultimazione dei necessari lavori purchè non superiore a 24 mesi, rinnovabili eccezionalmente fino a 30 mesi;
- 4) il canone di utilizzo è calcolato in trimestri, con riferimento al periodo dal giorno della tumulazione al giorno della estumulazione. Le frazioni di trimestre sono calcolate per intero.
- 5) Scaduto il termine di concessione provvisoria senza che l'interessato abbia provveduto a richiedere proroga di termini o provveduto alla estumulazione del feretro per la definitiva sistemazione, il Sindaco, previa diffida, provvederà a far inumare la salma in campo comune.
- 6) E' consentita con modalità analoghe la tumulazione provvisoria di cassette ossario e di urne cinerarie.

CAPO III

ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

ART. 29

(Esumazioni ordinarie)

1. Le esumazioni ordinarie si eseguono ogni dieci anni e sono controllate dal custode del Cimitero. Le fosse liberate dai resti del feretro, possono essere utilizzate per nuove inumazioni.
2. Qualora il Capo Necroforo accerti che con il turno di rotazione decennale la mineralizzazione dei cadaveri è incompleta, il turno deve essere prolungato per il periodo determinato dal Ministro della sanità.
3. Le esumazioni ordinarie possono essere effettuate in qualunque periodo dell'anno e sono regolate dal Sindaco con apposita ordinanza.
4. E' compito del Capo Necroforo predisporre annualmente l'elenco delle salme per le quali è attivabile l'esumazione ordinaria. Detto elenco deve essere affisso all'albo cimiteriale nel mese di Novembre per 30 giorni.
5. I familiari interessati alle esumazioni possono presentare le richieste aventi ad oggetto le diverse destinazioni dei resti mortali. In mancanza di richieste i resti mortali vengono depositati nell'ossario comune.
6. Le esumazioni ordinarie sono eseguite gratuitamente. I contenitori dei resti mortali sono a carico dei familiari.

ART. 30

(Esumazioni straordinarie)

1. Le esumazioni straordinarie sono quelle che si effettuano prima della scadenza del turno di rotazione decennale e possono essere effettuate nei seguenti casi:
 - per ordine dell'autorità giudiziaria per esigenze di giustizia;
 - a richiesta dei familiari, previa autorizzazione del Sindaco, per trasferimento della salma ad altra sepoltura nello stesso o ad altro cimitero o per cremazione.
2. Salvo i casi ordinati dall'autorità giudiziaria non possono essere eseguite esumazioni straordinarie:
 - nei mesi compresi da maggio a settembre;
 - quando trattasi di salma di persona morta di malattia infettiva contagiosa, a meno che non siano già trascorsi due anni della morte e il Dirigente del servizio di igiene pubblica dell'Azienda USL dichiara che essa può essere eseguita senza alcun pregiudizio per la pubblica salute.
3. Le esumazioni straordinarie devono essere eseguite in presenza del Dirigente del servizio di igiene pubblica dell'ASL o suo delegato, e del Capo Necroforo.
4. Le spese di esumazione straordinaria, escluse quelle richieste dall'autorità giudiziaria, sono sottoposte al pagamento della somma prevista con apposito atto deliberativo.
5. Le esumazioni sia ordinarie che straordinarie si eseguono nelle ore in cui il cimitero è chiuso al pubblico. A tali operazioni possono assistere i familiari del defunto.

Art. 31
(Estumulazioni)

Le estumulazioni si distinguono in ordinarie;

Sono ordinarie quelle eseguite allo scadere della concessione del loculo a tempo determinato con una permanenza nel tumulo non inferiore a 40 anni;

- Le estumulazioni ordinarie possono essere effettuate in qualunque periodo dell'anno e sono regolate dal Sindaco con apposita ordinanza.
- E' compito del Capo Necroforo predisporre annualmente l'elenco delle salme per le quali è attivabile la estumulazione ordinaria. Detto elenco deve essere affisso all'albo cimiteriale nel mese di novembre per 30 giorni.
- I familiari interessati alle estumulazioni possono presentare le richieste aventi ad oggetto le diverse destinazioni dei resti mortali. In mancanza di richieste i resti mortali vengono depositati nell'ossario comune.
- Le estumulazioni ordinarie sono eseguite gratuitamente. I contenitori dei resti mortali sono a carico dei familiari.

Sono Straordinarie quelle eseguite prima della scadenza dei 40 anni per i seguenti casi:

- su ordine dell'autorità giudiziaria per esigenze di giustizia;
- su richiesta dei familiari, previa autorizzazione del Sindaco, per trasferimento della salma ad altra sepoltura nello stesso o ad altro cimitero o per cremazione.

Salvo i casi ordinati dall'autorità giudiziaria non possono essere eseguite estumulazioni straordinarie:

- nei mesi compresi da maggio a settembre;
- quando trattasi di salma di persona morta di malattia infettiva contagiosa, a meno che non siano già trascorsi due anni dalla morte e il Dirigente del servizio di igiene pubblica dell'Azienda USL dichiara che essa può essere eseguita senza alcun pregiudizio per la pubblica salute.

Le estumulazioni straordinarie devono essere eseguite in presenza del Dirigente del servizio di igiene pubblica dell'ASL o suo delegato, e del Capo Necroforo.

Le estumulazioni straordinarie, escluse quelle dall'autorità giudiziaria, sono sottoposte al pagamento della somma prevista con apposito atto deliberativo.

ART. 32
(Raccolta delle ossa)

Le ossa raccolte nelle esumazioni ed estumulazioni devono essere depositate nell'ossario comune, salvo sia richiesto in sepoltura privata.

ART. 33
(Oggetti da recuperare e disponibilità dei materiali)

1. Gli oggetti preziosi o ricordi personali rinvenuti nel corso di esumazioni sono consegnati agli aventi diritto dal Capo Necroforo previa compilazione di apposito verbale in duplice esemplare, uno dei quali viene consegnato al ricevente gli oggetti e l'altro agli atti dell'ufficio di polizia mortuaria.

2. In mancanza di richieste degli oggetti rinvenuti, il Capo Necroforo provvederà comunque a tenerli a disposizione per dodici mesi. Qualora, decorso il termine, non venissero reclamati, il Comune potrà allinearli con il metodo dell'asta pubblica destinando il ricavato ad interventi di miglioramento degli impianti cimiteriali.
3. I materiali e le opere installate sulle sepolture comuni e private, al momento delle esumazioni o alla scadenza della concessione, passano di proprietà del Comune.
4. Il Sindaco, su richiesta degli aventi diritto, può autorizzare il reimpiego dei materiali quali croci, lapidi, copri tomba, statue ecc. per altre sepolture. In mancanza di richieste possono essere assegnate gratuitamente a persone bisognose che ne facciano richiesta per collocarle in sepolture che ne siano sprovviste.
5. Le opere aventi valore artistico o storico sono conservate dal Comune all'interno del Cimitero o all'esterno in luogo idoneo.

CAPO IV POLIZIA DEI CIMITERI

ART. 34 (Orario)

1. I cimiteri sono aperti al pubblico secondo l'orario fissato dal Sindaco con apposita ordinanza;
2. L'entrata dei visitatori è ammessa fino a 15 minuti prima della scadenza dell'orario;
3. La visita al Cimitero fuori orario è subordinata al permesso del Capo Necroforo, da rilasciarsi solo per comprovati motivi;
4. L'avviso di chiusura è dato di regola con segnale acustico 15 minuti prima della scadenza dell'orario.

ART.35 (Disciplina dell'ingresso)

- 1) Nei cimiteri, di norma, non si può entrare che a piedi;
- 2) E' vietato l'ingresso:
 - a) a tutti coloro che sono accompagnati da cani o altri animali;
 - b) alle persone in stato di ubriachezza o vestite in modo indecoroso;
 - c) a coloro che intendono svolgere all'interno del cimitero attività questua;
 - d) ai fanciulli molto piccoli quando non siano accompagnati da adulti;
- 3) Per motivi di salute e di età il Capo Necroforo può concedere il permesso di visitare tombe di familiari a mezzo di veicoli, indicando i percorsi da seguire e gli orari.

ART. 36 (Divieti speciali)

- 1) Nel Cimitero è vietato ogni atto o comportamento irriverente o in contrasto con l'austerità del luogo e precisamente:
 - fumare, tenere contegno chiassoso;
 - entrare con biciclette, motocicli o altri veicoli non autorizzati;
 - introdurre oggetti irriverenti;
 - rimuovere dalle tombe fiori, piantine, ornamentazioni e lapidi;

- gettare fiori appassiti o rifiuti fuori dagli appositi contenitori;
 - danneggiare aiuole, alberi, scrivere sulle lapidi o sui muri;
- 2) disturbare in qualsiasi modo i visitatori, turbare il libero svolgimento dei cortei, riti religiosi o commemorazioni d'uso;
 - 3) fotografare o filmare cortei, tombe, operazioni cimiteriali, opere funerarie senza la preventiva autorizzazione del Capo Necroforo. Per cortei ed operazioni cimiteriali occorre anche l'assenso dei familiari interessati.
 - 4) Eseguire lavori, iscrizioni sulle tombe altrui senza autorizzazione o richiesta dei concessionari;
 - 5) Qualsiasi attività commerciale;

Chiunque tenesse un contegno scorretto o comunque offensivo verso il culto dei morti, sarà dal personale addetto alla vigilanza, diffidato ad uscire immediatamente e, quando ne fosse il caso, consegnato agli agenti della forza pubblica o deferito all'autorità giudiziaria.

ART.37 **(Riti funebri)**

- 1) Nell'interno del cimitero è permessa la celebrazione di riti funebri, sia per il singolo defunto che per la collettività dei defunti.
- 2) Per le celebrazioni che possono dar luogo a numeroso concorso di pubblico deve essere dato preventivo avviso al Capo Necroforo.

ART. 38 **(Epigrafi, monumenti e ornamenti sulle tombe)**

- 1) Sulle tombe possono essere poste lapidi, croci, monumenti, epigrafi, simboli e fotografie, secondo le forme, le misure, il colore e i materiali autorizzati dal Responsabile Tecnico comunale in relazione a quanto previsto nel Piano Regolatore Cimiteriale.
- 2) A tal fine i familiari del defunto, o chi per essi, devono presentare all'ufficio tecnico comunale il testo delle epigrafi in duplice copia, unitamente al progetto della lapide e delle opere.
- 3) Le epigrafi devono essere compilate in lingua italiana. Sono permesse citazioni in altre lingue purchè il testo presentato contenga la traduzione in italiano.
- 4) Le modifiche o aggiunte di epigrafi devono essere preventivamente autorizzate. Le epigrafi contenenti scritte diverse da quelle autorizzate o nelle quali figurino errori di scrittura o fatte abusivamente, verranno rimosse previa diffida al concessionario;
- 5) Sono vietate decorazioni facilmente deperibili e l'impiego, quali portafiori, di barattoli di recupero;
- 6) Su segnalazione del Capo Necroforo, saranno rimossi d'ufficio, previa diffida ai concessionari interessati, tutti i monumenti, lapidi, croci ecc. indecorosi o la cui manutenzione difetti al punto di rendere tali opere non confacenti allo scopo per il quale vennero collocate

ART. 39 **(Fiori e piante ornamentali)**

- 1) Gli ornamenti di fiori freschi, una volta sfioriti, dovranno essere tolti a cura di chi li ha depositi.

- 2) Qualora i fiori o le piante ornamentali siano tenuti con deplorable trascuratezza, tanto da rendere indecorosi i giardinetti o i tumuli, oppure posti fuori dalle aree in concessione, il Capo Necroforo, previa diffida ai concessionari, provvederà alla loro rimozione.
- 3) Provvederà inoltre d'ufficio alla rimozione ed eliminazione delle corone sfiorite e nei periodi opportuni provvederà alla falciatura delle erbe in tutto il cimitero e alla successiva eliminazione.

TITOLO III CONCESSIONI

TIPOLOGIE E MANUTENZIONE DELLE SEPOLTURE

AR. 40 (Sepolture private)

La sepoltura privata è una concessione amministrativa. Per essa il Comune concede al privato l'uso, per un determinato periodo di tempo (ai sensi dell'art.92, comma 1 del D.P.R. 10.09.90, n. 285 non può superare i 99 anni), di opere sepolcrali costruite dal Comune stesso, oppure di aree destinate alla costruzione in proprio di tali opere.

ART. 41 (Durata delle concessioni)

Le concessioni sono a tempo determinato e vengono stabilite come segue:

- a) Concessione di loculi costruiti dal Comune per sepolture individuali anni 50;
- b) Concessioni di edicole funerarie realizzate dal Comune per sepolture familiari plurime, anni 99;
- c) Concessioni di rate di terreno, individuate dall'Ufficio Tecnico Comunale per l'edificazione in proprio di edicole funerarie e tombini anni 99;
- d) Concessioni di cellette per ossari e nicchie per singole urne cinerarie, anni 25.

ART.42 (Individuazione aree sepolcrali)

La destinazione, delimitazione e zonizzazione delle aree sepolcrali sono stabilite con provvedimento dalla Amministrazione Comunale nell'ambito di approvazione dei progetti di ampliamento.

ART. 43 (Tariffe delle concessioni)

I concessionari sono tenuti al pagamento del costo di concessione stabilito dal Comune (ultima delibera G.M. n. 580 del 21.10.91), aggiornato ogni qualvolta si renda necessario l'adeguamento, sentito il parere dell'ufficio tecnico Comunale.

ART. 44

(Modalità di pagamento)

I pagamenti per la concessione di aree e loculi cimiteriali da parte dei richiedenti avvengono mediante il versamento presso un qualsiasi ufficio postale tramite conto corrente postale intestato alla tesoreria del Comune di Sant'Antioco e rilasciato dall'ufficio Comunale competente.

ART. 45

(Modalità rilascio concessioni)

Tali concessioni avverranno a seguito di determinazione del Funzionario responsabile e specifici contratti, introitando le somme ai relativi capitoli di bilancio.

ART. 46

(Modalità di concessione)

La concessione dei loculi può essere data sia al momento del decesso della persona cui il loculo è destinato, sia per persone viventi che ne facciano richiesta, purché di età superiore a 70 anni (così come modificato con deliberazione di CC n. 8 del 22/03/2004)

- 1) Il Sindaco, per gravi e giustificativi motivi, può autorizzare la concessione di loculi a persone che non si trovino nelle condizioni sopra indicate. In questo caso il Sindaco dovrà dare specifiche motivazioni nel provvedimento concessorio;
- 2) La concessione non può essere fatta a persona o a Enti che mirino a farne oggetto di lucro o di speculazione;
- 3) Il loculo cimiteriale è assegnato partendo dal basso verso l'alto fino ad esaurimento delle file. In caso di coniugi o parenti entro il 2° grado potrà essere assegnato il loculo adiacente. Le concessioni di loculi a persone viventi non potranno essere effettuate quando i loculi rimasti siano in numero tale da non garantire un minimo di disponibilità per i defunti;
- 4) Per le concessioni di loculi costruiti dal Comune si osservano le seguenti precedenze
 - a) tumulazione di salma;
 - b) traslazione di salma tumulata in via provvisoria in loculo assegnato ad altri;
 - c) traslazione di salma a richiesta dei concessionari
 - d) concessione al coniuge superstite del loculo vicino a quello del coniuge defunto, qualora ne faccia richiesta. Deve comunque essere assicurata la disponibilità di un congruo numero di loculi per le richieste di cui al punto a.
- 5) La concessione di aree di terreno per l'edificazione in proprio di edicole funerarie e tombini avviene in base alla disponibilità e previsione nel progetto di ampliamento di ogni cimitero;
- 6) Entrambe le concessioni sono date secondo l'ordine cronologico di presentazione e registrazione della domanda al protocollo generale del Comune;
- 7) Dell'esito della domanda viene data comunicazione scritta al richiedente, il quale, dovrà versare il corrispettivo e stipulare il regolare atto di concessione entro il termine indicato nella comunicazione, pena la decadenza della concessione stessa.

ART.47

(Criteri da rispettare all'atto della costruzione)

I progetti delle costruzioni di loculi per tumulazione individuale devono corrispondere ai requisiti previsti dagli articoli del CAPO X del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con D.P.R. del 10.09.90, N. 285 La loro esecuzione è autorizzata dal Sindaco, sentito l'Ufficiale Sanitario, il parere della Commissione edilizia Comunale, osservate le disposizioni contenute nel Regolamento edilizio Cimiteriale;

ART. 48

(Disposizioni che regolano il rinnovo delle concessioni)

- 1) A richiesta degli interessati, e solo a scadenza della concessione, è consentito il rinnovo della stessa per la durata di concessione prevista nell'art.42 del presente Regolamento, dietro il pagamento del canone di concessione stabilito in apposito tariffario. Il rinnovo verrà annotato nell'atto di concessione.
- 2) In caso di morte del concessionario, la concessione dell'area verrà assegnata ad uno degli eredi, il quale, quando non sia stato designato dal tutore, è scelto di comune accordo dagli eredi stessi e notificato all'autorità comunale entro 1 anno dalla morte del concessionario, altrimenti sarà definitivamente designato dall'Autorità stessa osservando i seguenti criteri di priorità:
 - a) Coniuge
 - b) Figli, con precedenza al più anziano di età, non concessionario di altra area cimiteriale e residente nel Comune.
 - c) Nipoti in linea retta di 2° grado, con precedenza al più anziano di età, non concessionario di area cimiteriale e residente nel Comune.
 - d) Affini di 1° grado, con precedenza per i coniugi superstiti la cui salma risulta tumulata nell'area oggetto di concessione, e fra questi al più anziano di età non concessionario di altra area cimiteriale e residente nel Comune.
 - e) Fratelli, con precedenza al più anziano di età, non concessionario di altra area cimiteriale e residente nel Comune.
- 3) In assenza di familiari, legati al primo concessionario dai vincoli di parentela sopraindicati, l'Amministrazione Comunale assegnerà l'area agli altri parenti in ordine di presentazione della domanda a condizione che il richiedente non risulti già titolare di altra concessione di area cimiteriale e sia residente in questo Comune.
- 4) Le concessioni di aree cimiteriali con edicole funerarie già edificata, scadute per decorrenza dei termini o non documentabili agli atti o dagli aventi diritto, devono essere regolarizzate con nuova concessione, previo pagamento della tariffa in vigore al momento della stipula del contratto.
- 5) In caso di morte del primo concessionario, rilevabile dai registri cimiteriali, l'area è concessa ai richiedenti membri della famiglia, osservando i criteri di priorità sopra esposti.
- 6) In assenza di familiari, legati al primo concessionario da tali vincoli di parentela, l'Amministrazione Comunale assegnerà l'area su richiesta di altri parenti a condizione che il richiedente non risulti già titolare di altra concessione di area cimiteriale, sia residente in questo Comune e dichiarati con

“dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà” di aver curato l’edicola funeraria negli ultimi cinque anni.

ART. 49
(Decorrenza della concessione)

Tutte le concessioni decorrono dal momento della stipula del contratto di concessione o dal momento dell’effettiva sepoltura qualora questa intervenga prima della stipula.

Il contratto tipo è approvato dall’Amministrazione Comunale e messo agli atti.

ART. 50
(Diritti ed obblighi del concessionario)

- 1) Il concessionario di un’area edificabile all’interno del Cimitero acquista il diritto e assume l’obbligo di costruire sull’area stessa una edicola o un tombino interrato. Tale costruzione dovrà essere ultimata entro 2(due) anni dalla stipula del contratto di concessione. Decorso tale termine, se l’area non è stata utilizzata, la concessione decade automaticamente. Se l’opera non è stata ultimata, il Sindaco potrà dare una proroga di non oltre 6 (sei) mesi.
- 2) In materia di costruzione di edicole funerarie e tombini, il privato concessionario ha l’obbligo di attenersi ai dati forniti dall’Ufficio Tecnico Comune.
- 3) E’ fatto obbligo ai privati concessionari di provvedere alla manutenzione delle sepolture private, per le parti da loro costruite o installate. La manutenzione comprende interventi ordinari e straordinari, nonché l’esecuzione di opere o restauri che il Comune ritenesse prescrivere perché indispensabili e opportuni per motivi di sicurezza, igiene o di decoro.
- 4) Alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti costruiti dal Comune, quali loculi, cellette, ossari ecc.. , provvede il Comune con spese a carico dei concessionari dei manufatti oggetto di manutenzione. Le modalità di rimborso saranno stabilite dall’Amministrazione Comunale con apposito atto. Sono escluse dalla manutenzione di cui al comma precedente.
 - a) Le parti decorative costruite o installate dal concessionario.
 - b) L’ordinaria pulizia.
 - c) Interventi di lieve rilevanza che possono essere eseguiti senza particolari strumenti.
- 5) L’inadempienza degli obblighi esposti in questo articolo e il mancato rimborso delle somme anticipate dal Comune a carico di concessionari, comporta la decadenza della concessione.

ART. 51
(Uso delle sepolture private)

- 1) Il diritto d’uso delle sepolture private concesse a persone fisiche è riservato alle persone dei concessionari e dei loro familiari; di quelle concesse ad enti è riservato alle persone contemplate nel relativo ordinamento e dall’atto di concessione.
- 2) Per famiglia del concessionario devono intendersi il coniuge, gli ascendenti e discendenti in linea retta e collaterale e gli affini di 1° grado. In ogni caso, tale diritto si esercita fino al completamento della capienza del sepolcro.

- 3) Per il coniuge, gli ascendenti e discendenti in linea retta il diritto alla tumulazione è implicitamente acquisito dal fondatore del sepolcro all'atto dell'ottenimento della concessione. Tale diritto decade solo per espressa volontà del concessionario.
- 4) Per i collaterali e per gli affini di 1° grado, la sepoltura deve essere autorizzata di volta in volta dal titolare della concessione con una apposita dichiarazione ai sensi della legge 04.01.68, n. 15 da presentare al servizio di Polizia Mortuaria che, qualora ricadano gli estremi anzidetti, darà il nullaosta.
- 5) I casi di "convivenza" con i titolari della concessione verranno valutati di volta in volta in relazione alla documentazione presentata e con la stessa procedura di cui al 4° comma.
- 6) Sono escluse dal diritto d'uso della sepoltura tutte le persone che non risultino legate al titolare della concessione in uno dei modi sopra esposti. Il Sindaco, in via del tutto eccezionale e per gravi e giustificativi motivi può, a richiesta del concessionario, autorizzare l'uso della sepoltura privata anche per persone estranee alla famiglia.
- 7) Con la concessione il Comune conferisce ai privati il solo diritto d'uso della sepoltura, diritto che non è commerciabile né trasferibile o comunque cedibile. Ogni atto contrario è nullo di diritto.
- 8) Il concessionario può utilizzare la concessione nei limiti contrattuali e del presente regolamento, senza alcun diritto a che siano conservate le distanze o lo stato delle opere e delle aree attigue che il Comune può in ogni tempo modificare ed impiegare per esigenze del cimitero.
- 9) Nel caso di richiesta urgente per tumulazione di cadavere, ove non vi fossero loculi disponibili nel cimitero, il Sindaco può autorizzare la cessione del diritto d'uso di loculo non ancora utilizzato dal concessionario. La concessione è temporanea e gratuita e deve risultare da atto scritto. Al nuovo concessionario si trasmettono temporaneamente i diritti e le obbligazioni contenute nell'atto originario di concessione.

CAPO II

DIVISIONE, SUBENTRI E RINUNCIE

ART. 52

(Divisione e subentri)

- 1) Più concessionari di un'unica concessione cimiteriale possono regolare i propri rapporti interni con atto pubblico o scrittura privata autenticata, depositata agli atti del Comune, ferma restando l'unicità della concessione nei confronti del Comune.
- 2) In caso di decesso del concessionario di una sepoltura privata, i discendenti legittimi e le altre persone che hanno titolo sulla concessione ai sensi dell'art. 48 sono tenuti a darne comunicazione al Servizio di polizia mortuaria entro 12 mesi dalla data di decesso, designando uno di essi quale rappresentante della concessione nei confronti del Comune.
- 3) L'aggiornamento dell'intestazione della concessione è effettuata d'ufficio esclusivamente nei confronti delle persone indicate nell'art.48 che assumono la qualità di concessionari. In difetto di designazione di un rappresentante della concessione il Comune provvede d'ufficio scegliendo tra i concessionari secondo criteri di opportunità in relazione alle esigenze di eventuali comunicazioni inerenti la concessione, ferma restando la titolarità sulla concessione da parte di tutti gli aventi diritto.

- 4) La famiglia viene ad estinguersi quando non vi sono persone che, ai sensi dell'art.48, abbiano titolo ad assumere la qualità di concessionari o non sia stato notificato al Comune, a mezzo di ufficiale giudiziario, che siano state lasciate disposizioni a Enti o Istituzioni per curare la manutenzione della sepoltura.
- 5) Nel caso di famiglia estinta, decorsi 30 anni dall'ultima sepoltura se ad inumazione o 40 se a tumulazione, il Comune provvede alla dichiarazione di decadenza della concessione.

ART. 53

(Rinuncia a concessione di area con parziale o totale costruzione)

- 1) Il comune ha facoltà di accettare la rinuncia a concessione di area, salvo i casi decadenza, quando:
 - a) Il concessionario non intenda portare a termine la costruzione intrapresa:
 - b) Il manufatto sia interamente costruito o sia comunque libero o liberabile da salme, ceneri o resti.
- 2) In tali casi spetterà al concessionario o agli aventi titolo alla concessione, rinuncianti, il rimborso di una somma pari a 1/198 della tariffa in vigore al momento della concessione per ogni anno intero o frazione superiore a sei mesi di residua.
- 3) Le concessioni perpetue devono intendersi di durata pari ad anni 99.
- 4) Ai concessionari è riconosciuto, salvo accettazione del Comune, un equo indennizzo per le opere costruite, su valutazione di congruità da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, da effettuarsi in rapporto in contraddittorio con il concessionario in rapporto ai posti disponibili ed allo stato delle opere. In caso di disaccordo le parti possono differire la controversia ad un arbitro con spese a carico del concessionario.
- 5) La rinuncia non può essere soggetta a vincoli o a condizione alcuna.

ART. 54

(Rinuncia a concessione di manufatti costruiti dal Comune)

- 1) Il Comune ha facoltà di accettare la rinuncia a concessione in uso di manufatti costruiti dal Comune quali loculi, ossarietti e nicchie, a condizione che siano liberi o liberabile da salme, ceneri o resti.
- 2) In tal caso spetterà al concessionario o agli aventi titolo alla concessione, rinuncianti, il rimborso di una somma pari a 1/98 della tariffa in vigore al momento della concessione per ogni anno intero o frazione superiore a sei mesi di residua durata.
- 3) La rinuncia non può essere soggetta a vincoli o a condizione alcuna.

ART.54/Bis

Integrato con deliberazione C.C.N°89/98

- 1) A richiesta del cittadino è consentita, per la durata di residua concessione, la sostituzione di un loculo cimiteriale al fine di ottenere in concessione un loculo adiacente ad altro già concesso per la tumulazione di propri familiari quali coniuge, genitori e figli;
- 2) Il Responsabile di Servizio, per gravi giustificativi motivi, può autorizzare la sostituzione di un loculo in casi diversi da quelli indicati al com.1 – In questo caso il responsabile di Servizio dovrà dare specifiche motivazioni nel provvedimento concessorio;

- 3) La spesa per la sostituzione del loculo è sottoposta al pagamento della somma prevista con apposito atto deliberativo

CAPO III
REVOCA, DECADENZA, ESTINZIONE

ART. 55

(Revoca)

- 1) Salvo quanto previsto dall'art.92, secondo comma, del D.P.R. 285/90, è facoltà dell'Amministrazione ritornare in possesso di qualsiasi area o manufatto concesso in uso quando ciò sia necessario per ampliamento, modificazione topografica del cimitero o per qualsiasi altra ragione di interesse pubblico. In questi casi, previo accertamento dei relativi presupposti, la concessione viene revocata dal Sindaco.
- 2) Agli aventi diritto verrà concesso, a titolo gratuito, per il tempo residuo della concessione revocata, un'area equivalente, se disponibile, o manufatti costruiti dall'Amministrazione, rimanendo a carico della stessa le spese per il trasporto delle spoglie mortali dalla vecchia alla nuova tomba all'interno del Cimitero.
- 3) Per l'esecuzione di quanto sopra, l'Amministrazione da notizia al concessionario ove noto, o in difetto mediante pubblicazione all'Albo Comunale per la durata di 60 giorni, almeno un mese prima, indicando il giorno fissato per la traslazione delle salme. Nel giorno fissato la traslazione avverrà anche in assenza del concessionario.

ART. 56

(Decadenza)

- 1) La decadenza della concessione può essere dichiarata nei seguenti casi:
 - a) Quando la sepoltura individuale non sia stata occupata da salma, ceneri o resti per i quali era stata richiesta entro 60 giorni dal decesso, cremazione, esumazione o estumulazione;
 - b) Quando venga accertato che la concessione sia oggetto di lucro o di speculazione;
 - c) In caso di violazione del divieto di cessione tra i privati del diritto d'uso della sepoltura previsto dall'art. 33, 7° comma;
 - d) Quando non si sia provveduto alla costruzione delle opere entro i termini fissati dall'art. 50;
 - e) Quando la sepoltura privata risulti in stato di abbandono per incuria o per morte degli aventi diritto o quando non siano osservati gli obblighi relativi alla manutenzione delle sepolture;
 - f) Quando vi sia inadempienza ad ogni altro obbligo previsto nell'atto di concessione;
- 2) La pronuncia della decadenza della concessione nei casi previsti ai punti e) ed f) di cui sopra, è adottata previa diffida al concessionario o agli aventi titolo, in quanto reperibili. Nei casi di irreperibilità la diffida viene pubblicata all'albo Comunale e nel Cimitero per la durata di 30 giorni consecutivi.
- 3) La dichiarazione di decadenza compete al Sindaco in base ad accertamento dei relativi presupposti da parte del responsabile dell'ufficio. Il Sindaco disporrà inoltre, se del caso, la traslazione delle salme, resti, ceneri, rispettivamente in campo comune, ossario comune o cinerario comune e disporrà per la demolizione delle opere o loro restauro restando i materiali o le opere nella piena disponibilità del Comune. In tal caso nessun rimborso è dovuto da parte del Comune.

ART. 57
(Estinzione)

- 1) Le concessioni si estinguono o per scadenza del termine previsto nell'atto di concessione oppure con la soppressione del cimitero salvo, in quest'ultimo caso, quanto disposto nell'art.98 del D.P.R. 285/90;
- 2) Qualora non venga presentata alcuna richiesta di riconnessione, gli interessati possono comunque richiedere di rientrare in possesso degli elementi mobili, ricordi, decorazioni o oggetti simili presenti nelle sepolture.
- 3) Allo scadere del termine, se gli interessati non avranno preventivamente disposto per la collocazione delle salme, resti o ceneri, provvederà il Comune collocando i medesimi, previo avvertimento agli interessati, rispettivamente nel campo comune, ossario comune o cinerario comune.

TITOLO IV
LAVORI PRIVATI NEI CIMITERI
IMPRESE DI POMPE FUNEBRI

CAPO I
IMPRESE E LAVORI PRIVATI

ART. 58
(Accesso al Cimitero)

- 1) Per l'esecuzione di opere, nuove costruzioni, restauri, riparazioni, manutenzioni straordinarie, che non siano riservate al Comune, gli interessati debbono valersi dell'opera di privati imprenditori, a loro libera scelta.
- 2) E' tassativamente vietato alle imprese svolgere nel Cimitero azione di accaparramento di lavori e svolgere attività comunque censurabili. Il personale delle imprese o comunque quello ammesso ad eseguire lavori all'interno dei cimiteri deve tenere un comportamento consono alla natura del luogo.

ART. 59
(Autorizzazioni e permessi di costruzione di sepolture private e collocazione di ricordi funebri)

- 1) I progetti di costruzione di sepolture private debbono essere approvati dal Sindaco, su conforme parere del Coordinatore sanitario e della Commissione Edilizia, osservate le disposizioni contenute nel Regolamento edilizio Cimiteriale.
- 2) Nell'atto di approvazione del progetto deve essere indicato il numero delle salme che possono essere accolte nel sepolcro.
- 3) - La costruzione delle opere deve essere contenuta nei limiti dell'area concessa e non deve essere di pregiudizio alle opere confinanti o ai servizi del cimitero.

- 4) Le variazioni al progetto, anche in corso d'opera, devono essere approvate a norma del 1° comma. Le variazioni di carattere ornamentale sono autorizzate con permesso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.
- 5) Le autorizzazioni e i permessi di cui sopra possono contenere particolari prescrizioni riguardanti le modalità di esecuzione ed il termine di ultimazione dei lavori.
- 6) Per le piccole riparazioni di ordinaria manutenzione e per quelle che non alterino l'opera in alcuna parte e tendano solo a conservarla, è sufficiente ottenere l'autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

ART. 60

(Recinzione aree – materiali di scavo – responsabilità)

- 1) Nella costruzione di tombe di famiglia, l'impresa deve recingere lo spazio assegnato per evitare eventuali danni a cose, visitatori o personale in servizio. E' vietato occupare gli spazi attigui.
- 2) I materiali di scavo e di rifiuto devono essere di volta in volta trasportati alle discariche autorizzate, evitando di spargere materiali o danneggiare opere. In ogni caso l'impresa deve ripulire il terreno e ripristinare le opere eventualmente danneggiate.
- 3) I concessionari delle sepolture sono responsabili della regolare esecuzione delle opere e di eventuali danni recati al Comune o a terzi, salvo diritto di rivalsa nei confronti dell'imprenditore a cui sono stati affidati i lavori.

ART. 61

(Introduzione e deposito di materiali - orario di lavoro)

- 1) Per l'esecuzione dei lavori di cui agli articoli precedenti è consentita la circolazione e la sosta, per il tempo strettamente necessario dei veicoli delle imprese. I percorsi e gli orari di lavoro sono stabiliti dal Sindaco con apposita ordinanza.
- 2) E' vietato attivare sull'area concessa laboratori di sgrossamenti dei materiali. Per esigenze di servizio in particolari circostanze può essere ordinato il trasferimento dei materiali in altro spazio.
- 3) Nei giorni festivi è vietato lavorare e il terreno adiacente alla costruzione deve essere riordinato e libero da cumuli di sabbia, terra, calce, ecc..

ART. 62

(Sospensione dei lavori in occasione della commemorazione dei defunti)

- 1) Cinque giorni prima della Commemorazione dei Defunti e fino al cinque novembre è vietata l'introduzione e la posa in opera dei materiali per opere o anche solo di lapidi individuali.
- 2) Le imprese devono sospendere tutte le costruzioni non ultimate e provvedere alla sistemazione dei materiali, allo smontaggio di armature e ponti.

ART. 63
(Vigilanza)

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale vigila, controlla e accerta a lavori finiti che l'esecuzione delle opere sia conforme ai progetti approvati, alle autorizzazioni e ai permessi rilasciati. Egli può impartire opportune disposizioni, fare rilievi o contestazioni anche ai fini dell'adozione da parte del Sindaco dei provvedimenti previsti dalla legge.

CAPO II
IMPRESE POMPE FUNEBRI

ART. 64
(Funzioni – licenza)

Le imprese di pompe funebri, a richiesta degli interessati, possono:

- a) Svolgere le incombenze non riservate al Comune, ma spettanti alle famiglie in lutto, sia presso gli uffici Comunali che presso le parrocchie ed enti di culto;
- b) Fornire feretri e gli accessori relativi;
- c) Occuparsi della salma
- d) Effettuare il trasporto di salme in o da altri Comuni.

Le imprese di cui al primo comma, fermo restando il possesso della licenza di cui all'art. 115 del T.U.L.P.S. , dovranno munirsi della prescritta autorizzazione commerciale qualora intendano vendere articoli funebri e qualora provvedano al trasporto funebre dovranno disporre di rimessa e di auto funebri rispondenti a tutte le prescrizioni stabilite dal D.P.R. 10.09.90, n. 285.

ART. 65
(Divieti)

E' fatto divieto alle imprese:

- a) Di accaparrare servizi in modo molesto o inopportuno ed esporre a vista del pubblico feretri ed accessori nelle vetrine dei locali commerciali;
- b) Di sostare negli uffici e locali del Comune oltre il tempo necessario per esplicitare incarichi già ricevuti allo scopo di offrire prestazioni;
- c) Di sospendere il servizio assunto e già predisposto per eventuali contestazioni in ordine agli onorari o per altro motivo privato.

TITOLO V

DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

CAPO I DISPOSIZIONI VARIE

ART.66

(Assegnazione gratuita di sepolture a cittadini illustri e benemeriti)

All'interno del Cimitero può essere riservata apposita zona detta "degli Uomini Illustri" ove il Sindaco potrà disporre per l'assegnazione gratuita di posti destinati alla tumulazione di salme, ceneri o resti di cittadini illustri o benemeriti che siano distinti per opere di ingegno o per servizi resi alla comunità;

ART. 67

(Mappa)

- 1) Presso l'ufficio comunale deve essere tenuto un registro delle sepolture per l'aggiornamento continuo delle posizioni delle concessioni e dei concessionari. Detto registro, denominato mappa, può essere tenuto, se del caso, con mezzi informatici.
- 2) Ad ogni posizione di mappa corrisponde un numero che deve coincidere con quello che obbligatoriamente deve essere apposto su ogni sepoltura nel cimitero e che trova riscontro nella cartografia cimiteriale.

ART. 68

(Annotazioni in mappa – scadenziario delle concessioni)

- 1) Sulla mappa viene annotata ogni sepoltura, in campo comune o concessa in uso, ogni modificazione o cessazione che si verifica e comunque ogni operazione cimiteriale.
La mappa deve contenere le seguenti indicazioni:
Generalità del concessionario o dei concessionari;
Generalità del defunto o dei defunti;
Estremi dell'atto di concessione;
La natura e la durata della concessione;
- 2) Le variazioni che si verificano nella titolarità della concessione.
- 3) Il Responsabile dell'ufficio entro il mese di ottobre di ogni anno predisporre l'elenco delle concessioni in scadenza al fine di poter effettuare le operazioni di esumazione e di estumulazione occorrenti per liberare la sepoltura.

ART. 69

(Registro giornaliero delle operazioni cimiteriali)

Il personale addetto al cimitero è tenuto a redigere secondo le istruzioni di cui all'art. 52 e 53 del D.P.R. 285/90, il registro delle operazioni cimiteriali in ordine cronologico e anche mediante strumenti informatici.

In base ai dati contenuti in tale registro si procede all'aggiornamento delle mappe cimiteriali.

CAPO II

NORME TRANSITORIE – DISPOSIZIONI FINALI

ART. 70

(Efficacia delle disposizioni del Regolamento)

- 1) Le disposizioni contenute nel presente Regolamento si applicano anche alle concessioni ed ai rapporti costituiti anteriormente alla sua entrata in vigore;
- 2) Tuttavia chiunque ritenga di poter vantare la titolarità di diritti d'uso su sepolture private in base a norme del Regolamento precedente può, nel termine di un anno dall'entrata in vigore del presente Regolamento, presentare al Comune gli atti e documenti che comprovino la sua qualità al fine di ottenere formale riconoscimento.
- 3) Il provvedimento del Sindaco con cui si riconoscono diritti pregressi sorti nel rispetto del Regolamento precedente è comunicato all'interessato e conservato negli atti inerenti alla sepoltura di che trattasi.
- 4) Gli adempimenti di cui all'art.48, comma 2°, relativi alle concessioni pregresse, dovranno essere compiuti entro tre anni dall'entrata in vigore del presente Regolamento;

ART. 71

(Cautele)

- 1) Chi domanda un servizio qualsiasi (trasporti, inumazioni, esumazioni, traslazioni ecc..) od una concessione (area, loculi, nicchie ecc..) o la costruzione di edicole funerarie o l'apposizione di arredi funebri, s'intende agisca in nome e per conto e col preventivo consenso di tutti gli interessati. In caso di contestazione l'Amministrazione s'intenderà e resterà estranea all'azione che ne consegue.
- 2) Per le vertenze in materia, l'Amministrazione si limiterà a mantenere fermo lo stato di fatto fino a tanto che non sia raggiunto un accordo fra le parti o non sia intervenuta una sentenza del Giudice di ultima istanza, passata in giudicato.

ART. 72

(Dirigente responsabile del servizio cimiteriale)

- 1) Ai sensi dell'art. 51, 3 comma, della legge 08.06.90, n. 142 spetta al Dirigente responsabile dell'ufficio, ove previsto lo Statuto o, in alternativa, al Segretario l'emanazione degli atti previsti dal presente Regolamento, compresa la stipula degli atti di concessione, ed ogni altro analogo adempimento, senza che occorra preventiva deliberazione della Giunta Comunale, quanto tali atti sono compiuti nell'osservanza del Regolamento stesso.
- 2) Eventuali atti riguardanti situazioni non previste dal presente Regolamento spettano al Segretario del Comune, su conforme deliberazione della Giunta Comunale, salvo che non si tratti di atti o provvedimenti di competenza del Consiglio Comunale o del Sindaco.

Art. 73

(Concessioni pregresse)

Salvo quanto previsto dall'art. 70 le concessioni assegnate nonché le istanze presentate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento continuano a seguire, per quanto riguarda la durata della concessione, il regime indicato nell'atto di concessione stesso o nella richiesta ad eccezione delle concessioni in perpetuo che avranno come durata 99 anni

ART.74

(Norma finale e di rinvio)

- 1) Salvo quanto previsto nell'art. 70, il Regolamento di Polizia Mortuaria precedente approvato nonché gli atti amministrativi non conformi alle norme contenute nel presente regolamento, cessano di avere applicazione dal giorno di entrata in vigore del presente.
- 2) Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni e alle disposizioni impartite dal Ministero della Sanità con Circolare del 24.06.1993, n. 24 (G.U.N. 158/08.07.93).